

Attualità, coinvolgimento ed emozionalità

Cosa spinge i giovani adulti a partecipare alla vita politica



Cosa c'è da sapere in breve sul
Monitor politico easyvote 2016

Studio svolto nell'ambito di easyvote – un progetto
della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani

Team del progetto

Lukas Golder Esperto di politica e media

Cloé Jans Esperto di politica

Stephan Tschöpe Esperto di politica

Aaron Venetz Esperto di politica

Noah Herzog Segreteria e amministrazione

Berna, 24 febbraio 2017
Copyright: gfs.bern
Pubblicazione: 17 marzo 2017

Cosa c'è da sapere in breve

Panoramica

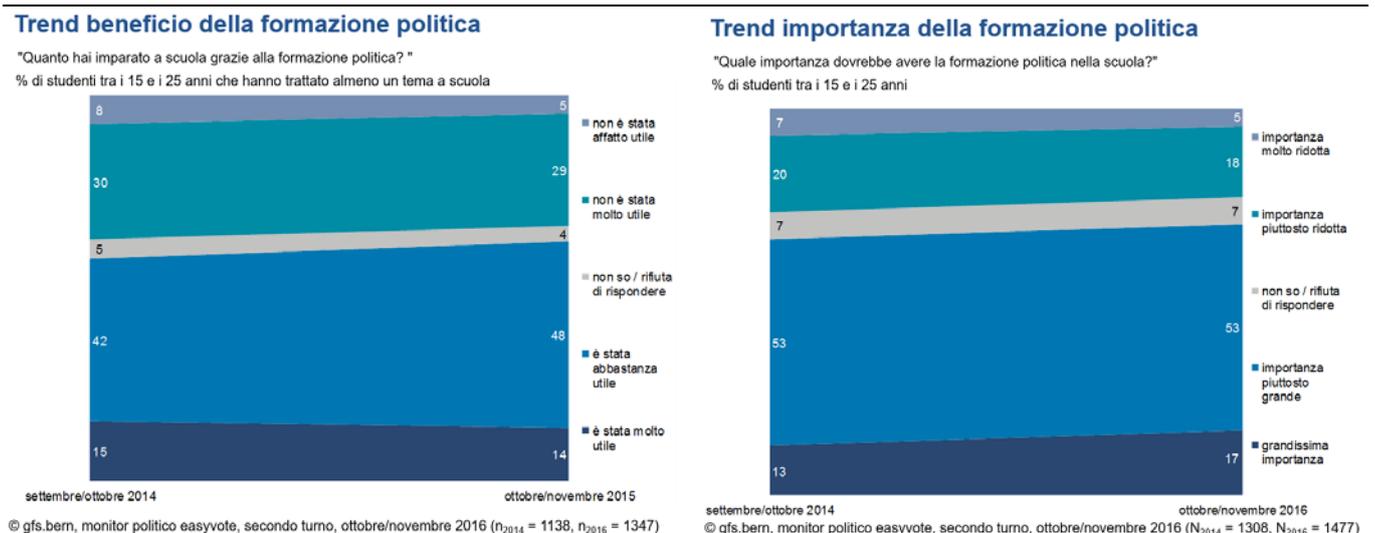
La Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG) si è posta l'obiettivo di aumentare la partecipazione alla vita politica della Svizzera da parte dei giovani cittadini.

Il presente documento rappresenta una prima valutazione quantitativa dell'attività di campagna di easyvote dopo il primo studio di progettazione effettuato nel 2014. L'obiettivo è quello di valutare, secondo i fattori definiti dal modello easyvote, i propri prodotti e attività (output), nonché l'efficacia (outcome) delle campagne lanciate negli scorsi anni in occasione di votazioni ed elezioni. Inoltre, il rapporto prende in esame anche altre tematiche legate alla partecipazione alla vita politica dei giovani adulti. All'indagine, condotta da ottobre a novembre 2016, hanno partecipato 1477 allievi dai 15 ai 25 anni provenienti da quindici cantoni selezionati. Il monitor politico easyvote verrà d'ora in avanti condotto annualmente.

Formazione politica

La formazione politica gioca un ruolo centrale nella strategia di easyvote. I risultati del sondaggio mostrano che questa scelta è appropriata e ritenuta importante agli occhi del pubblico target allargato di easyvote, ovvero i giovani adulti tra i 15 e i 25 anni. Nel 2016 il 62 percento degli allievi intervistati ha valutato la formazione politica a scuola come molto o abbastanza utile. Questo corrisponde ad un incremento di 5 punti percentuali rispetto al 2014. È invece diminuito il numero di giovani che ritengono che la formazione politica sia stata per niente utile (-3 punti percentuali). Oltre a questa valutazione positiva, gli intervistati attribuiscono alla formazione politica una grande e crescente importanza. La percentuale di allievi che pensano che la formazione politica dovrebbe essere ritenuta di grande importanza è aumentata di quattro punti percentuali (attualmente è del 17%). Nel complesso una maggioranza rilevante del 70 percento pensa che la formazione politica dovrebbe avere un'importanza grandissima o piuttosto grande.

Grafico 1



La politica sugli stranieri e la politica d'asilo in Svizzera risultano essere due importanti temi di discussione a scuola. Il 39 percento trova questo tema molto importante, il 35 percento piuttosto importante. La priorità auspicata alla discussione di questo tema nelle scuole riflette così la percezione di questa problematica in tutta la Svizzera. Secondo quanto rilevato dal "barometro delle apprensioni" pubblicato da Credit Suisse,

l'asilo è il tema che ha preoccupato maggiormente il popolo svizzero nel 2016.¹ Altri temi concreti che la maggioranza dei giovani ha trovato molto o piuttosto importanti sono la politica europea (68%), temi politici di attualità (65%), le prossime votazioni federali (64%), elezioni del Consiglio federale (61%), le prossime elezioni federali (60%) o temi legati ai giovani e alla politica (58%). La seconda richiesta più importante da parte degli allievi da affrontare durante le lezioni è il confronto con il sistema politico della Svizzera e l'educazione civica: tra di loro il 70 percento è dell'idea che questo tema sia molto o piuttosto importante. Inoltre, il 66% ritiene che la discussione in classe di temi politici concreti sia molto o piuttosto importante. Tavole rotonde (54%), visite al Parlamento (44%) o anche le settimane di progetto sulla politica (31%) sono invece agli occhi dei giovani di minore rilevanza.

Grafik 2

Importanza di temi e attività scolastici

"Per favore, per i temi o attività che seguono, indica se essi per te sono molto importanti, piuttosto importanti, di poca importanza, di nessuna importanza."

% di studenti tra i 15 e i 25 anni



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N = 1477)

© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (n₂₀₁₄ = 1138, n₂₀₁₆ = 1347)

Interesse e livello d'informazione

Tra il 2014 e il 2016 si è potuto notare un cambiamento nell'interesse politico dei giovani. L'interesse per la politica svizzera è diminuito di 6 punti percentuali, mentre l'interesse per la politica internazionale è aumentato del 4 percento rispetto al 2014. Questo andamento si potrebbe spiegare con il fatto che il 2016 è stato un anno particolarmente movimentato sul fronte internazionale. Le elezioni negli USA, il conflitto in Siria e in Iraq, la Brexit, hanno determinato uno spostamento netto e massiccio del focus dei media e dei dibattiti pubblici verso la politica estera. Contrariamente al 2014, quest'anno non vi sono stati i grandi terremoti politici nazionali come l'applicazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa.

A prescindere da questo cambiamento, il livello dell'interesse politico rimane relativamente costante e la maggioranza dei giovani adulti si rivela comunque interessata alla politica. Tuttavia è sorprendente quanto sia scarso il numero di giovani che si dichiara fortemente interessato alla politica.

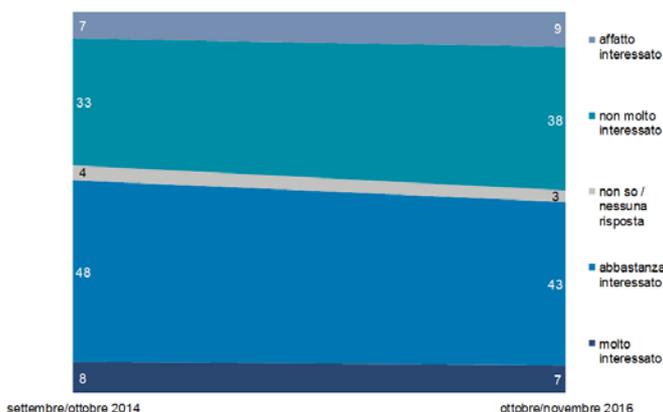
¹ Cfr. Barometro delle apprensioni Credit Suisse 2016, gfs.bern. Online in Internet: [<http://www.gfsbern.ch/de-ch/Detail/credit-suisse-sorgenbarometer-2016>]

Grafico 3

Trend interesse per la politica svizzera

"E in quale misura ti interessi alla politica svizzera?"

% studenti tra i 15 e i 25 anni

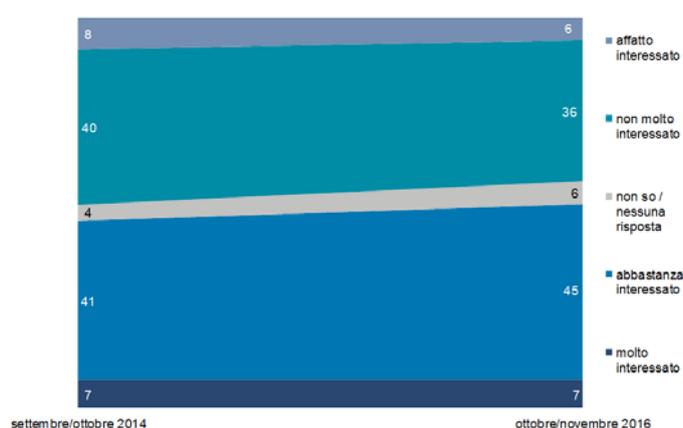


© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N₂₀₁₄ = 1308, N₂₀₁₆ = 1477)

Trend interesse per la politica mondiale

"Da un punto di vista del tutto generale, in quale misura tu ti interessi alla politica mondiale?"

% di studenti tra i 15 e i 25 anni



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N₂₀₁₄ = 1308, N₂₀₁₆ = 1477)

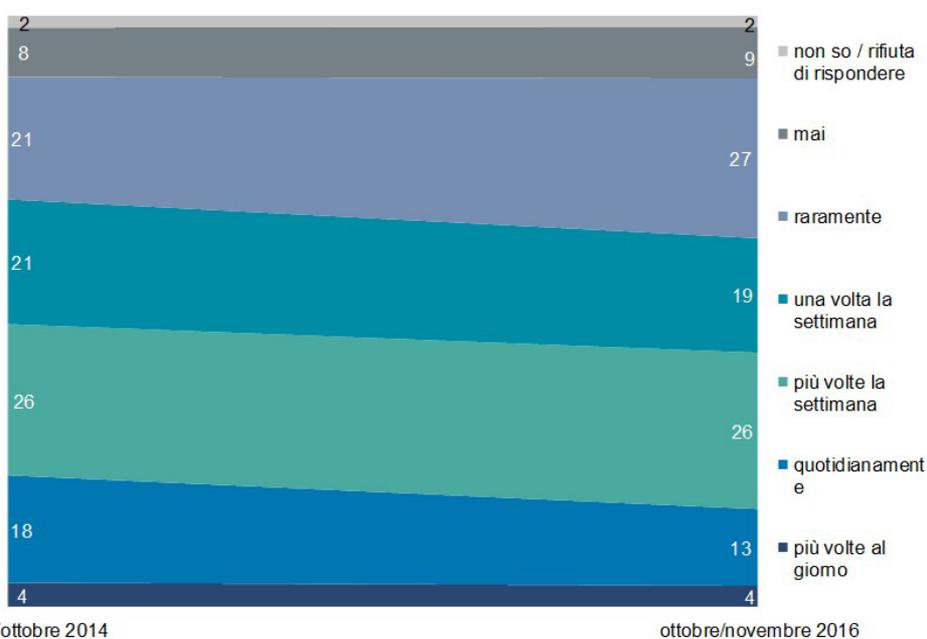
Rispetto al 2014 è generalmente diminuita la regolarità con cui gli allievi si informano sugli avvenimenti politici attraverso i media. Questo calo dipende dal fatto che meno persone si informano giornalmente (-5 punti percentuali), mentre un numero maggiore di persone afferma di documentarsi sui temi politici solo raramente. Uno dei motivi potrebbe essere lo sviluppo sempre più rapido dei media. Attualmente è in atto un cambiamento che prende le distanze dall'era dei mass media tradizionali si dirige piuttosto verso un uso sempre maggiore dei media individuali e oggi tanto diffusi come i siti internet, i blog o gli articoli che appaiono nella timeline dei vari social media. Sono proprio i giovani, affini al digitale, ad essere toccati in modo particolare da questo sviluppo.

Grafico 4

Trend regolarità di informazione su eventi politici

"Con quale regolarità tu ti informi periodicamente attraverso i mezzi di comunicazione sugli eventi politici?"

% di studenti tra i 15 e i 25 anni



settembre/ottobre 2014

ottobre/novembre 2016

© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N₂₀₁₄ = 1308, N₂₀₁₆ = 1477)

I mass media classici sono però in generale uno dei più importanti mezzi di informazione utilizzati dai giovani per la ricerca di informazioni sugli avvenimenti politici. Per esempio, in occasione delle attuali votazioni, i giovani consultano altrettanto i telegiornali, i quotidiani e meno frequentemente anche la radio. I genitori e la scuola rimangono

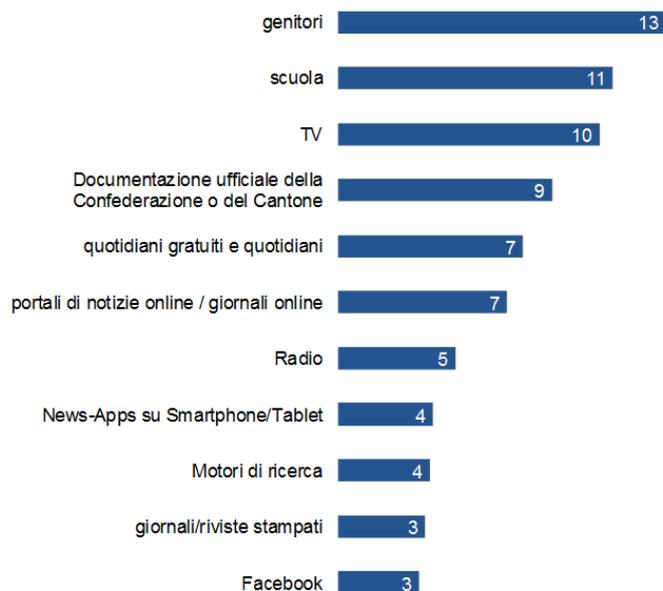
in ogni caso le fonti di informazione più significative, così come la documentazione ufficiale fornita dalla Confederazione e dai Cantoni. È interessante notare che i social media, nonostante il loro sviluppo, risultano essere solo di secondaria importanza per informarsi sulle votazioni.

Grafico 5

Filtro fonte di informazione più importante (1/3)

"Quale di quelle indicate è per te la fonte di informazione più importante?"

Base: % studenti tra i 15 e i 25 anni che hanno selezionato almeno una fonte di informazione (possibilità di selezione multipla)



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (n = 1129)

All'interno della gamma dei vari prodotti easyvote, i video easyvote risultano di particolare successo. I giovani li considerano persino allo stesso livello di importanza dei ben visibili manifesti, tanto usati durante le campagne politiche. Inoltre, tutte le offerte di easyvote vengono considerate fonti d'informazione più importanti in confronto alle manifestazioni politiche, alla propaganda nella cassetta delle lettere, ai giornali sulle votazioni o agli annunci nei giornali.

Questi risultati avvalorano l'ipotesi alla base dell'approccio adottato da easyvote e dimostrano che i classici metodi di campagna, ancora largamente impiegati tutt'oggi dai partiti, hanno solo una scarsa efficacia tra i giovani votanti.

Grafico 6

Filtro fonte di informazione più importante (2/3)

"Quale di quelle indicate è per te la fonte di informazione più importante?"

Base: % studenti tra i 15 e i 25 anni che hanno selezionato almeno una fonte di informazione (possibilità di selezione multipla)

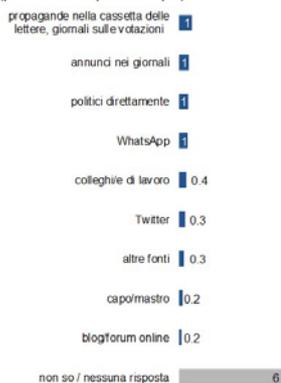


© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (n = 1129)

Filtro fonte di informazione più importante (3/3)

"Quale di quelle indicate è per te la fonte di informazione più importante?"

Base: % studenti tra i 15 e i 25 anni che hanno selezionato almeno una fonte di informazione (possibilità di risposte multiple)



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (n = 1129)

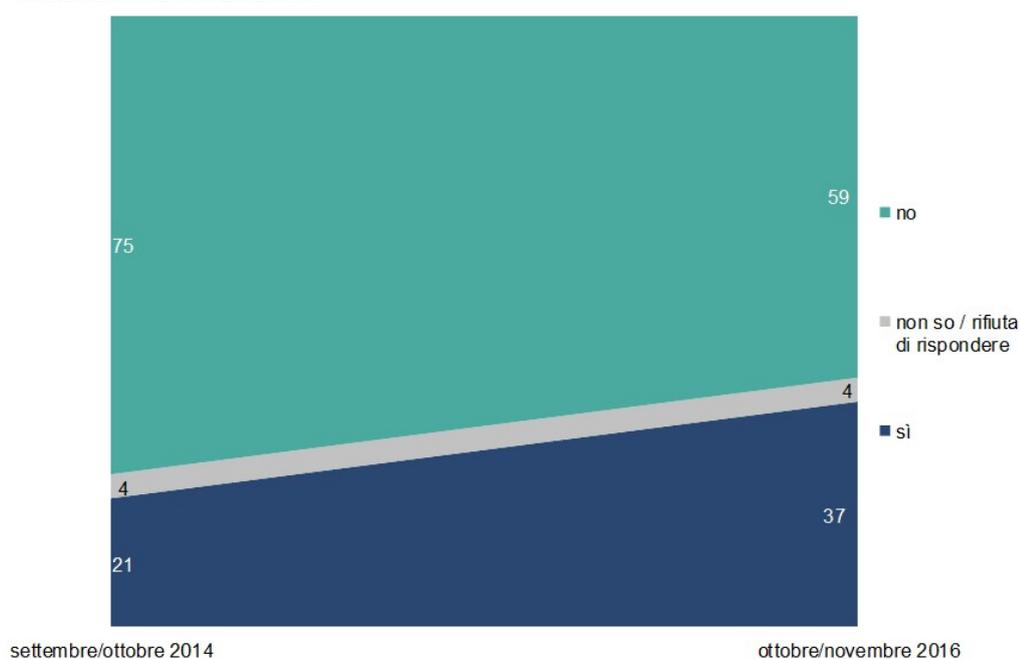
Sebbene i prodotti di easyvote sembrano essere apprezzati dai giovani, la loro notorietà e quella di easyvote in generale può ancora essere aumentata, nonostante negli ultimi due anni si sono già fatti grossi passi avanti in questa direzione. Il 37 per cento degli intervistati ha infatti affermato, prima ancora dell'ora di lezione durante la quale è stato svolto il presente sondaggio, di aver già sentito parlare di easyvote. Questo corrisponde ad un aumento di 16 punti percentuali.

Grafico 7

Trend conoscenza di easyvote

"Prima delle informazioni sull'inchiesta odierna avevi già sentito qualcosa di easyvote?"

% di studenti tra i 15 e i 25 anni



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N₂₀₁₄ = 1308, N₂₀₁₆ = 1477)

Coinvolgimento e partecipazione politica

Dalla lista di attività proposte è emerso che le discussioni con amici e parenti sono le attività politiche più citate in assoluto. Si tratta di una semplice attività che può essere svolta al meglio quotidianamente e senza grossi sforzi. Oltre a ciò, sono state citate anche le forme di attività politica tradizionali e previste nel processo politico svizzero: partecipazione a votazioni o elezioni, firma di referendum o iniziative.

Elezioni 2015 vs. 2019

Alle votazioni federali del 18 ottobre 2015 ha partecipato circa il 48,5 per cento degli aventi diritto di voto in Svizzera. I risultati dello studio Selects sulle elezioni svizzere (2016) hanno permesso di analizzare la partecipazione elettorale secondo determinate caratteristiche socio-demografiche, tra le quali l'età.² Secondo questo studio, la partecipazione elettorale nel 2015 da parte dei giovani dai 18 ai 24 anni si aggira intorno al 30 per cento. Questo è senza dubbio il valore più basso tra tutte le fasce d'età e rappresenta tra l'altro una diminuzione del 3 per cento rispetto al 2011 e del 5 per cento rispetto al 2003. Tale diminuzione è particolarmente infelice, considerato che a partire dal 1995 l'affluenza politica di tutti gli elettori era in costante aumento e nelle ultime due elezioni è rimasta appena poco sotto il 50 per cento. Il divario tra la partecipazione elettorale media dei giovani e quella generale svizzera si è in sostanza ancora ampliato dalle ultime elezioni ad oggi.

² Lutz, Georg (2016): Elezioni confederali 2015. Partecipazione e scelta elettorale. Lausanne: Selects – FORS. online in Internet: [<http://forscenter.ch/de/our-surveys/selects/>]

Votazioni

In occasione del presente sondaggio è stato chiesto ai giovani intervistati di indicare se avrebbero avuto intenzione di prendere parte alle prossime elezioni del 2019. Secondo le dichiarazioni, il 55 per cento dei giovani vi parteciperà molto o abbastanza probabilmente. Soltanto il 25 per cento, invece, ha affermato che sicuramente o molto probabilmente non vi parteciperà. L'esperienza mostra che nei sondaggi sulla partecipazione politica conviene tenere in considerazione le intenzioni di partecipazione certe, dato che queste si avvicinano all'effettivo tasso di partecipazione più di quanto sarebbe se si considerassero anche le persone solo abbastanza intenzionate. Infatti, 29 per cento di giovani che in questo sondaggio ha manifestato chiaramente le proprie intenzioni di partecipazione, corrisponde all'incirca alla partecipazione rilevata in occasione dello studio Selects (vedi grafico 8 qui di seguito).

La percentuale di votanti che hanno dichiarato di aver sicuramente intenzione di partecipare alle votazioni di fine novembre ammontava al 37 per cento. Si tratta di una percentuale relativamente elevata, ma del tutto plausibile. Le indagini condotte nell'ambito dell'analisi vox e i dei dati disponibili a partire dai registri di voto di San Gallo e Ginevra, dimostrano che è possibile un'affluenza dei giovani superiore al 30 per cento, in particolare per votazioni particolarmente sentite come l'iniziativa per l'attuazione. Inoltre, l'analisi post-votazioni VOTO di novembre 2016 ha registrato un'affluenza del 31 per cento da parte dei giovani tra i 18 e i 29 anni. In questo caso, la percentuale relativamente elevata del 37 per cento si potrebbe spiegare anche con il fatto che il titolo e il contenuto del presente sondaggio rendevano già palese quale fosse il tema (la partecipazione e la formazione politica); gli allievi intervistati sono quindi stati in parte influenzati nelle loro risposte.

La motivazione attiva di amici, la partecipazione a manifestazioni o a gruppi di interesse ufficiali sono considerate ancora delle forme di partecipazione politica notevolmente diffuse tra i giovani, sebbene non rientrino più tra le 5 attività in assoluto più popolari.

Grafico 8

Attività e gruppi politici (1/3)

"Qui di seguito si trovano elencate alcune attività politiche o gruppi politici. Indica per favore con quale grado di probabilità tu potresti decidere di partecipare o contribuire."

Discussione con amici/parenti "partecipare con amici o parenti a una discussione su argomenti politici"

Prossime votazioni federali nov. 2016* "alle prossime votazioni federali"

Firmare iniziativa popolare, referendum o petizione "firmare un'iniziativa popolare, un referendum o una petizione per ottenere la consultazione su un determinato argomento e/o per ottenere che un determinato argomento venga affrontato dai politici"

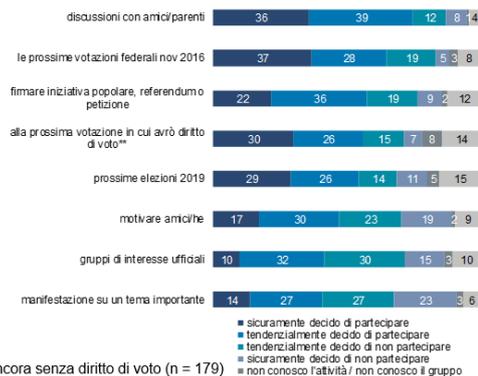
Prossima votazione, per cui avrò diritto di voto** "alla prima votazione, per cui avrò diritto di voto"

Prossime elezioni ottobre 2019 "alle prossime elezioni federali di ottobre 2019"

Motivare amici/amiche "motivare gli amici e le amiche a partecipare a elezioni e votazioni, indipendentemente dalla loro opinione"

Gruppi di interesse ufficiali "un gruppo ufficiale di interesse, come per esempio il WWF, chi mio interesse"

Manifestazione su un tema importante "una manifestazione su un tema per me importante"



* con diritto di voto (n = 739), ** ancora senza diritto di voto (n = 179)

© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N = 1477)

Ciò che maggiormente ostacola i giovani nel partecipare alle votazioni risulta essere la complessità del linguaggio utilizzato dai politici. Questa scoperta è la prova che il modello easyvote con il suo obiettivo di ridurre il sovraccarico informativo è sulla strada giusta. Tuttavia, vi è ancora ulteriore lavoro da fare.

Il semplice atto di votare non sembra invece un problema. Solo il 22 per cento dei giovani ritiene che votare sia di per sé troppo complicato. Ciò che è palesemente evidente è invece una certa diffidenza generale nei confronti del processo politico e della sua efficacia.

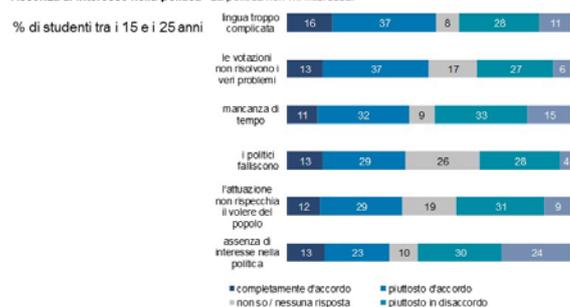
Una certa percentuale di intervistati condivide argomentazioni come il fatto che le votazioni non risolvono i problemi, o che gli uomini e le donne impegnati in politica falliscono o che l'attuazione dei progetti non corrisponde al volere del popolo. Questa diffidenza nei confronti del sistema politico e degli uomini e donne impegnati in politica si osserva oggi molto di più che nel 2014 (per ulteriori dettagli confronta il capitolo 3.4 della relazione finale).

Grafico 9

Argomenti contro la partecipazione alle votazioni (1/2)

"Di seguito sono elencati alcuni argomenti che parlano contro una partecipazione alle votazioni in Svizzera. Quanto sei d'accordo con le seguenti dichiarazioni?"

Lingua troppo complicata "La lingua dei politici è troppo complicata per potersi fare una propria opinione."
Le votazioni non risolvono i problemi "La maggior parte delle proposte di voto non risolvono i veri problemi."
Mancanza di tempo "Non ho tempo per confrontarmi con temi politici."
I politici falliscono "I politici falliscono spesso quando prendono decisioni importanti."
L'attuazione non rispetta il volere del popolo "Le richieste fatte con le votazioni vengono comunque sempre attuate nel modo in cui lo desidera il popolo."
Assenza di interesse nella politica "La politica non mi interessa."

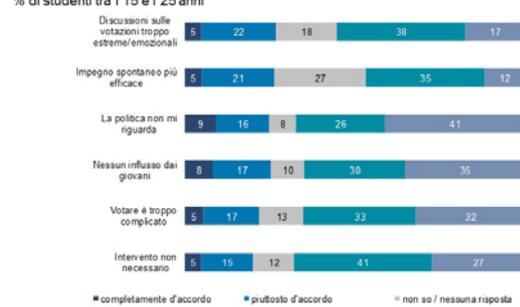


© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N = 1477)

Argomenti contro la partecipazione alle votazioni (2/2)

"Di seguito sono elencati alcuni argomenti che parlano contro una partecipazione alle votazioni in Svizzera. Quanto sei d'accordo con le seguenti dichiarazioni?"

Discussioni sulle votazioni troppo estreme/emozionali "Le discussioni sulle votazioni sono troppo estreme ed emozionali."
Impegno spontaneo più efficace "Un impegno spontaneo sui temi politici è più efficace delle votazioni."
La politica non mi riguarda "La politica non mi riguarda."
Nessun influsso dai giovani "Dato che ci sono molte più persone anziane, la voce dei giovani non ha comunque alcun influsso."
Votare è troppo complicato "Votare è troppo complicato."
Intervento non necessario "In Svizzera funziona tutto bene, non dobbiamo intervenire."



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N = 1477)

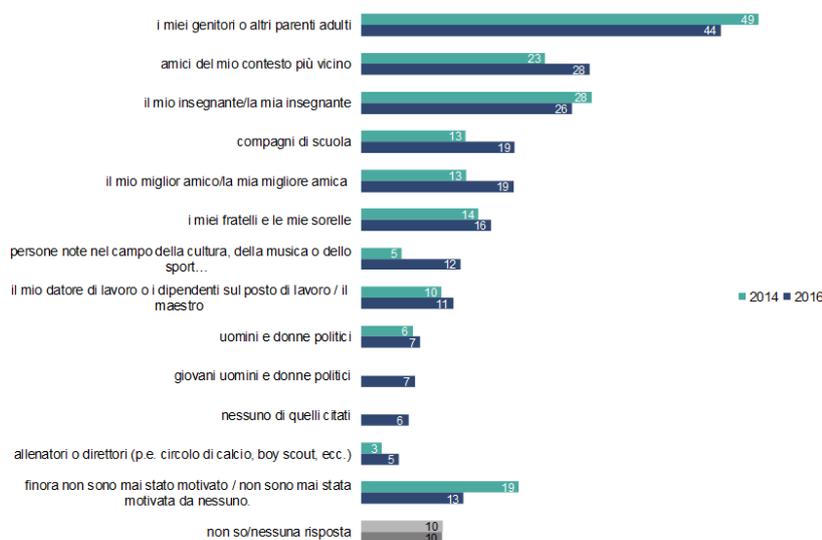
La maggior parte dei giovani afferma di venire motivato per l'attività politica in primo luogo dai genitori e da altri parenti adulti, così come rilevato già nel 2014. Di nuovo come nel 2014, le tre principali figure motivanti sono gli amici stretti e gli insegnanti. Nel complesso, rispetto al 2014 si può notare un cambiamento delle più classiche "figure autorevoli" di riferimento: non solo genitori o insegnanti, ma anche i coetanei possono rappresentare delle figure motivanti. Amici, compagni di scuola, fratelli e sorelle sono infatti diventati di maggiore influenza. Infine, rispetto a due anni fa ci si affida maggiormente anche ai personaggi noti al pubblico.

Grafico 10

Trend filtri persone motivanti

"Quali persone hanno motivato la tua ultima attività politica o potrebbero motivarti per una futura attività politica?"

Base: % studenti tra i 15 e i 25 anni (possibilità di risposte multiple)



© gfs.bern, monitor politico easyvote, secondo turno, ottobre/novembre 2016 (N₂₀₁₄ = 1308, N₂₀₁₆ = 1477)

1.5 Conclusioni e tesi

Sulla base dei risultati rilevati nell'ambito del Monitor politico easyvote, desideriamo lanciare una discussione sulle seguenti ipotesi di lavoro:

Coinvolgimento e volontà di partecipare

I giovani adulti di oggi pensano chiaramente che la politica li riguardi in prima persona e che debbano partecipare alle votazioni, in modo da vedere così i loro interessi rappresentati. I giovani che credono che votare non risolva i problemi, invece, partecipano significativamente meno alla vita politica. La lotta contro questo sentimento di sfiducia è un elemento chiave per l'incremento della partecipazione politica.

Emotività della politica reale

I giovani adulti si interessano senza dubbio più ai temi politici che alle singole persone. La (selettiva) partecipazione alle votazioni è più probabile che alle elezioni. Si potrebbe quindi raggiungere un incremento della partecipazione se l'approccio a ciascun tema avvenisse non solo dal punto di vista razionale e reale, ma che da quello emozionale. Attraverso un approccio più emotivo il coinvolgimento dei giovani può trovare spazio per svilupparsi e radicarsi.

Votare piuttosto che eleggere

I giovani sono tuttora portati a partecipare alle votazioni piuttosto che alle elezioni. Essi decidono sulla base del tema e del proprio interesse (partecipazione selettiva) se vogliono prendervi parte e quale corrente di pensiero seguire. Per le elezioni, invece, schierarsi dalla parte di un partito rappresenta un ostacolo.

easyvote funziona

easyvote ha nel complesso riconosciuto correttamente i bisogni dei giovani votanti e offre ai giovani misure utili e apprezzate. I recenti sforzi di easyvote si sono rivelati di successo. Ora è necessario ampliare questi sforzi nei confronti del gruppo target e promuovere maggiormente easyvote. Quest'ultimo deve ora puntare ad aumentare la notorietà dei prodotti già disponibili piuttosto che ad ampliare la sua offerta.

Reclutare ai poli

I Consigli e i Parlamenti dei giovani hanno la potenzialità di raggiungere e coinvolgere un maggior numero di giovani rispetto alla situazione attuale. I giovani adulti con opinioni chiare e decise si posizionano ai poli politici. Inoltre, emergono svariati interessi nei confronti dei parlamenti sui vari livelli di governo.

Appendice

Team del gfs.bern



LUKAS GOLDER

Co-direttore, esperto di politica e media, MAS FH in Communication Management

Attività principali

Analisi integrate di comunicazione e campagne, analisi d'immagine e di reputazione, analisi dei media e dell'impatto mediatico, ricerca sulla gioventù e sui cambiamenti sociali, votazioni, elezioni, modernizzazione dello Stato, riforme sulla sanità politica

Pubblicazioni in antologie, riviste specializzate, quotidiani e internet



CLOÉ JANS

Direttore di progetto junior, esperto di politica

Attività principali

Votazioni ed elezioni, ricerca sociale, campagne, analisi di temi e questioni politiche, analisi di contenuti multimediali, insegnamento



STEPHAN TSCHÖPE

Direttore analisi e servizi, esperto di politica

Attività principali

Coordinamento di servizi, analisi complessa di dati statistici, programmazione dell'EDV e dei sondaggi, fatturazione, analisi di partito e di struttura con dati complessi, analisi integrata di comunicazione, visualizzazioni



AARON VENETZ

Analista di dati, esperto di politica

Attività principali

Modellazione di dati, metodi qualitativi, ricerche, analisi di dati, programmazione, analisi dei media, visualizzazioni



NOAH HERZOG

Segreteria e amministrazione, impiegato commerciale AFC

Attività principali

Publishing, visualizzazione, gestione di progetti, amministrazione di presentazione

gfs.bern
Effingerstrasse 14
Postfach
CH – 3001 Berna
Telefono +41 31 311 08 06
Fax + 41 31 311 08 19
info@gfsbern.ch
www.gfsbern.ch

L'istituto di ricerca gfs.bern è membro del Verband Schweizer Markt- und Sozialforschung e garantisce che nessun sondaggio è stato condotto a scopi di pubblicità, vendita o ordinazioni palesi o occulti.

Maggiori informazioni su www.schweizermarktforschung.ch

**SCHWEIZER
MARKTFORSCHUNG**
Kein Verkauf - Wissenschaftlich - Anonym

**gfs.bern**
Menschen. Meinungen. Märkte.